



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO BRIGATA SA

SSIC856001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO BRIGATA SA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18621** del **15/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 44** %(sottosezione0315.label)
- 44** %(sottosezione0316.label)
- 44** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 49** Attività previste in relazione al PNSD
- 52** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 57** Modello organizzativo

- 59** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 61** Reti e Convenzioni attivate
- 66** Piano di formazione del personale docente
- 74** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie con indice economico e socio-culturale alto o medio alto. La maggior parte delle famiglie sono attente alle necessità educative degli alunni, interessate all'acquisizione di conoscenze ed abilità, pronte a collaborare, puntuali nel controllo degli adempimenti scolastici e attente alle scelte e ai provvedimenti adottati dalla scuola. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiunge una cospicua affluenza di studenti provenienti da tutti i quartieri della città, dall'immediata periferia e anche da fuori territorio comunale. La motivazione principale, unitamente alla qualità dell'offerta formativa della scuola, è legata alla collocazione dell'Istituto lungo un asse di transito cruciale per i genitori che lavorano nel terziario e nelle attività commerciali del centro cittadino. La percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata tra e dentro le classi quinte della scuola primaria è in linea con quella nazionale mentre nelle classi 3 della scuola secondaria è inferiore tra le classi e superiore dentro le classi rispetto ai riferimenti nazionali. Il numero di studenti con disabilità certificata sia nella scuola primaria che secondaria è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale così come quello con disturbo specifico dell'apprendimento. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate e di cittadinanza non italiana è inferiore alle aree di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

VINCOLI

Considerato il positivo contesto culturale di riferimento, le aspettative delle famiglie rispetto all'offerta formativa e agli esiti negli apprendimenti sono elevate. Talvolta però alcune famiglie non offrono alla scuola la collaborazione necessaria per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui insiste la scuola si riferisce all'area comunale che presenta specifiche risorse e competenze, in particolare: gli assessorati comunali alle Politiche educative, giovanili e sport, alle Politiche sociali, alle Pari Opportunità, la ASL, in particolare il servizio di neuropsichiatria infantile, le associazioni sportive e di volontariato, le cooperative di servizi, i numerosi enti pubblici nonché uffici privati e esercizi commerciali. La zona inoltre è ottimamente servita dai mezzi pubblici e ciò rende agevole raggiungere i vari caseggiati. Altre risorse presenti nel territorio e a disposizione dell'utenza sono: le piscine, il palazzetto dello sport, altre istituzioni scolastiche del 1[^] e 2[^] ciclo di istruzione, il Convitto Nazionale, il Conservatorio musicale e l'Università. Sono inoltre facilmente raggiungibili a piedi o a mezzo scuolabus: il museo cittadino, la biblioteca comunale, il centro storico e i luoghi di governo locale. Il Comune contribuisce a garantire il servizio di istruzione, anche se soffre della critica situazione finanziaria degli ultimi anni, per cui ha ridotto i contributi economici alle scuole, diretti e indiretti. Le risorse e le competenze presenti nel territorio, generando occasioni di lavoro, rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica in termini di incremento del numero di potenziali utenti.

VINCOLI

Anno dopo anno, il calo demografico si sta ripercuotendo anche sulle iscrizioni negli istituti scolastici. Ciò comporta difficoltà nella formazione delle classi e il rischio per i docenti di dover lasciare la sede di titolarità. I diversi enti territoriali, pubblici o privati, non sempre operano in sinergia con la scuola. La riduzione dei contributi economici alle scuole, diretti e indiretti, da parte del comune, non è sufficiente a soddisfare le necessità della scuola. L'istituzione scolastica provvede alle proprie esigenze, con risorse interne, con fondi derivanti dalla candidatura a bandi Regionali (POR) e nazionali del (PON), europei, (Erasmus Plus), PNSD, nonché con finanziamenti da parte di enti terzi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO BRIGATA SA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC856001
Indirizzo	VIA MASTINO, 6 SASSARI 07100 SASSARI
Telefono	0792845274
Email	SSIC856001@ISTRUZIONE.IT
Pec	SSIC856001@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.icbrigatasassari.edu.it

Plessi

VIA MARRAS - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85601T
Indirizzo	VIA MARRAS - SASSARI - 07100 SASSARI

SASSARI - VIA ORIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85602V
Indirizzo	VIA ORIANI - 07100 SASSARI



SASSARI - VIA TOGLIATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85603X
Indirizzo	VIA TOGLIATTI - 07100 SASSARI

VIA TOGLIATTI - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE856013
Indirizzo	VIA TOGLIATTI - 07100 SASSARI
Numero Classi	7
Totale Alunni	137

SASSARI - VIA DE CAROLIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE856024
Indirizzo	VIA DE CAROLIS - 07100 SASSARI
Numero Classi	12
Totale Alunni	258

SASSARI - VIA ORIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE856035
Indirizzo	VIA ORIANI - 07100 SASSARI
Numero Classi	6
Totale Alunni	115



SASSARI "BRIGATA SASSARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM856012
Indirizzo	VIA MASTINO, 6 - 07100 SASSARI
Numero Classi	23
Totale Alunni	491

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Brigata Sassari" è costituito da cinque edifici scolastici, distanti circa 300 m gli uni dagli altri, e da sette plessi: scuola dell'infanzia di Via Marras, scuola primaria di Via De Carolis, scuola dell'infanzia e scuola primaria di Via Togliatti, scuola dell'infanzia e scuola primaria di Via Oriani, scuola secondaria di I grado di via Mastino. L'istituzione scolastica, situata a sud-est della città di Sassari, ha come bacino di utenza principalmente i quartieri di Cappuccini, Luna e Sole, Prunizedda, Monte Bianchinu, Lu Fangazzu, Serra Secca e Carbonazzi, nei quali risiede in totale circa un quarto (25%) della popolazione cittadina complessiva. L'alta densità di popolazione è certamente uno dei motivi per i quali il nuovo Comprensivo possiede di base un numero elevato di alunni, pari a circa 1400 studenti. Gli abitanti del quartiere liberty di Cappuccini e dei più moderni di Luna e Sole, Prunizedda e Lu Fangazzu appartengono ad una fascia socio culturale medio alta. In particolare Luna e Sole è un popoloso quartiere residenziale che ha avuto un forte sviluppo demografico ed edilizio a partire dagli anni settanta. Il quartiere, assieme agli altri quartieri centrali, appartiene alla Circoscrizione più popolosa della città che, con oltre 60.000 abitanti, ospita un numero di persone superiore alla metà della la popolazione totale della città. Sassari, infatti, con la sua importante estensione geografica (546,08 km²), che ne fa il comune più esteso della Sardegna, ha una popolazione di circa 120.000 abitanti, distribuiti in quattro circoscrizioni: le prime due assommano i principali quartieri cittadini, mentre le altre due le principali frazioni. Il quartiere di Carbonazzi nasce alla fine degli anni '60 in quella che era allora l'estrema periferia sud della città con un primo nucleo formato da edilizia cooperativa e privata per ceti medi impiegatizi. Nei primi anni '90 il quartiere si estende ulteriormente verso sud con un significativo complesso di edilizia cooperativa e popolare che ha determinato il raddoppio della popolazione residente. Di seguito vengono riportati i grafici relativi alla provenienza degli alunni, distribuiti per edificio e tipologia di scuola. Osservandoli si nota



che l'utenza proviene in prevalenza dai quartieri del bacino di utenza (Luna e Sole, Cappuccini e Lu Fangazzu messi insieme) e da Carbonazzi, che non possiede una scuola secondaria di riferimento al suo interno; una fetta considerevole di utenza giunge però anche dai quartieri confinanti, dai paesi limitrofi, dall'agro e dalle frazioni. Gli abitanti del quartiere liberty di Cappuccini e dei più moderni di Luna e Sole, Prunizedda e Lu Fangazzu appartengono ad una fascia socio culturale medio alta. In particolare Luna e Sole è un popoloso quartiere residenziale che ha avuto un forte sviluppo demografico ed edilizio a partire dagli anni settanta. Il quartiere, assieme agli altri quartieri centrali, appartiene alla Circoscrizione più popolosa della città che, con oltre 60.000 abitanti, ospita un numero di persone superiore alla metà della la popolazione totale della città. Sassari, infatti, con la sua importante estensione geografica (546,08 km²), che ne fa il comune più esteso della Sardegna, ha una popolazione di circa 120.000 abitanti, distribuiti in quattro circoscrizioni: le prime due assommano i principali quartieri cittadini, mentre le altre due le principali frazioni. Il quartiere di Carbonazzi nasce alla fine degli anni '60 in quella che era allora l'estrema periferia sud della città con un primo nucleo formato da edilizia cooperativa e privata per ceti medi impiegatizi. Nei primi anni '90 il quartiere si estende ulteriormente verso sud con un significativo complesso di edilizia cooperativa e popolare che ha determinato il raddoppio della popolazione residente. Pertanto, Carbonazzi, i quartieri confinanti, i paesi limitrofi e le frazioni presentano una composizione sociale eterogenea, spesso con situazioni monoreddito, talvolta accompagnate a forme di disagio di varia natura, anche non strettamente economica, che raramente si riscontrano nel contesto territoriale in cui è inserita l'istituzione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte e ceramica	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Auditorium	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	157
	Monitor touch	48

Approfondimento

I plessi sono raggiungibili a piedi, con mezzi privati o di trasporto pubblico. Le scuole dell'istituto dispongono di aule ampie e spaziose e di aree cortilive esterne, laboratori, anche con collegamento ad Internet, palestre, biblioteche, auditorium, spazi mensa (infanzia e primaria), attrezzature multimediali (PC, Tablet, LIM, monitor touch), nonché dotazioni digitali specifiche/hardware per



alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale. Nella scuola secondaria è stato interamente rinnovato il laboratorio di scienze con attrezzature innovative che consentono di realizzare una didattica per competenze, finanziato con PNSD "Spazi e strumenti digitali per per le STEM".

L'Istituto ha inoltre ricevuto il finanziamento per diversi progetti già realizzati tra cui: PON-FESR: "Reti locali cablate e wireless nelle scuole", "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", "Ambienti digitali per la didattica integrata", "Smart Class", "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". PON-FSE: "Inclusione sociale e lotta al disagio", "Contrasto alla povertà educativa", "Competenze di cittadinanza globale", "Competenze di base", "Cittadinanza e creatività digitale", "Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico", "Supporti didattici". POR "Tutti a Iscol@". PNSD: "Didattica Digitale Integrata nelle Regioni del Mezzogiorno", "Atelier Creativi".

Non tutte le sedi dell'Istituto sono dotate di palestre e laboratori. L'istituzione scolastica necessita di interventi manutentivi interni ed esterni agli edifici e ciò richiede spesso procedure lunghe e complesse, anche in relazione alla disponibilità di risorse economiche. Oltre alle dotazioni informatiche, la scuola necessita di attrezzature sportive, ludiche e musicali, attualmente insufficienti a soddisfare le esigenze dell'intero istituto, per cui le dotazioni finanziarie sono spesso determinate dalla adesione a specifici progetti.

L'usura cui sono sottoposte le attrezzature e le limitate risorse economiche non permettono la regolare manutenzione e la tempestiva sostituzione di materiale obsoleto.

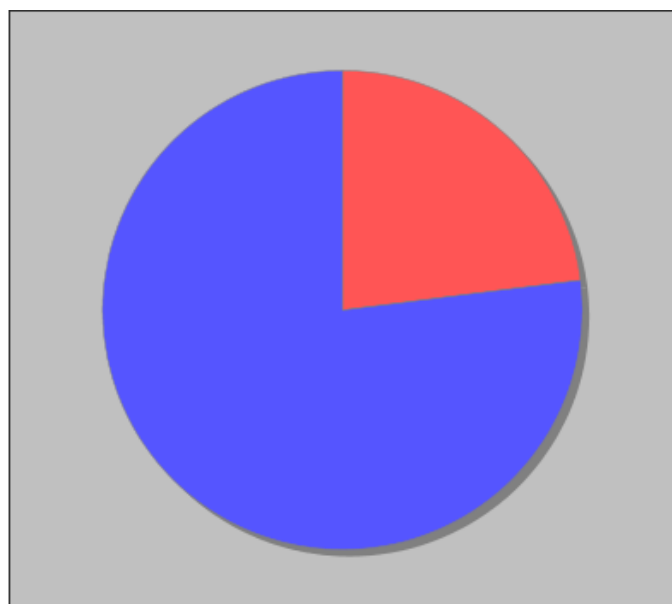


Risorse professionali

Docenti	153
Personale ATA	35

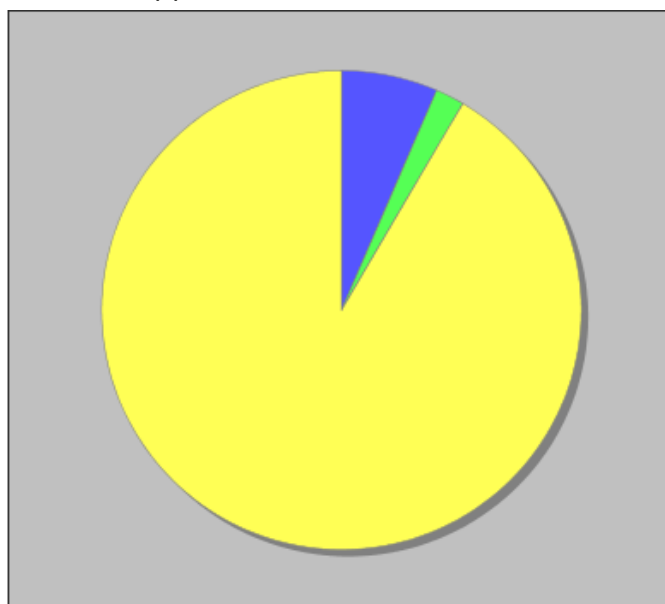
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 154

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 141

Approfondimento

La percentuale di docenti a tempo indeterminato da 3 a 5 anni di servizio nella scuola primaria e secondaria è superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali (dati desunti dal RAV).

Nell'istituto sono presenti un nutrito numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione nonché la funzione strumentale. Una buona parte di docenti ha partecipato negli anni a corsi



inerenti la disabilità e l'inclusione.

Oltre all'insegnante di sostegno, in molti casi è prevista anche l'assegnazione di un assistente educativo, dipendente di cooperative sociali che operano per conto del comune, chiamato a fornire prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni con disabilità per un monte ore settimanale congruo con il livello di gravità della disabilità.

Sia la DS che la DSGA hanno incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza e da più di 3 a 5 anni di servizio nell'istituto. La percentuale di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da 3 a 5 anni di servizio nella scuola è superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali (dati desunti dal RAV).

La presenza di personale a tempo indeterminato nella scuola da più di 3 a 5 anni garantisce la continuità educativo-didattica.



Aspetti generali

L' Istituto Comprensivo "Brigata Sassari" è una scuola statale che comprende le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, il cui compito istituzionale è quello di fornire un servizio di istruzione e formazione altamente qualificato a favore degli alunni dai 3 ai 14 anni, prioritariamente residenti nei quartieri che gravitano attorno all'istituzione scolastica. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della cultura pedagogica europea. La scuola infatti vuole formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, in modo che sia dotata di un'ampia gamma di competenze per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri, progettando e realizzando interventi specifici:

- di istruzione, per favorire l'acquisizione di conoscenze (il sapere) e di abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare);
- di educazione, per educare a vivere insieme e alla cittadinanza, indirizzando gli studenti all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili verso sé e verso la comunità intera;
- di formazione, per formare la persona in ordine alle sue potenzialità e aspettative, guidando all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società.

In linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, dove sono esplicitate le otto competenze chiave ... "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", e con le otto competenze chiave che l'Italia, in conformità con le suddette raccomandazioni, ha definito siano acquisite al termine dell'obbligo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007).

Nello specifico, in riferimento al comma 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, la nostra scuola intende:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento. Nell'ambito dei processi di insegnamento/apprendimento sono state approntate strategie per far fronte alle criticità emerse e promuovere l'evoluzione dei punti di forza, anche tramite l'utilizzo nella didattica quotidiana delle tecnologie informatiche e di attività a carattere laboratoriale in aula. Tramite l'utilizzo delle "classi virtuali" sono inoltre messi a disposizione dell'utenza



materiali ed informazioni fruibili anche nel lavoro a casa, per agevolare i processi di apprendimento e il recupero per gli allievi assenti. Tali strumenti rendono inoltre più agevoli gli scambi e la collaborazione scuola/famiglia. La scuola ha aderito al progetto (Si Torna) "Tutti a Iscol@", promosso dalla Regione Sardegna, Linea Didattica (ex Linea A), con la quale sono stati messi in atto interventi di sostegno per i ragazzi della scuola secondaria, nelle discipline di Italiano e Matematica, attraverso la nomina di docenti aggiuntivi;

- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. La scuola si orienta verso una didattica innovativa, adatta agli stili di apprendimento dei "nativi digitali" o "generazione 2.0". Il processo avviato con la digitalizzazione delle scuole della Sardegna, attraverso il progetto Semidas, ha incrementato le competenze sull'utilizzo delle LIM nella didattica quotidiana, attraverso la proposta di lezioni interattive e la condivisione dei materiali on line con gli studenti e le famiglie. Esiste inoltre un progetto per la trasformazione delle aule in ambienti a carattere di laboratorio permanente "le aule digitali", che troverà sempre maggiore diffusione grazie alla proposta di utilizzo del "bonus studenti" da parte della Regione Sardegna, a favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Sono incrementate le attività pratiche e di laboratorio e ogni docente, specialista della propria disciplina o gruppo di discipline, proporrà le metodologie didattiche che riterrà più efficaci in relazione alle caratteristiche dei vari gruppi classe. Con l'adesione al PON "Inclusione sociale e lotta al disagio", il Progetto (Si Torna) "Tutti a Iscol@" Linea B e i Corsi di Formazione Multidisciplinari, l'istituto promuove, azioni concrete di apertura della scuola in orario pomeridiano, attraverso la realizzazione di laboratori didattici e tecnologici in orario extrascolastico, a favore degli alunni.
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. La professionalità e l'esperienza del corpo docente nella gestione di problematiche e disagi di diversa natura ed entità, verrà messa a completa disposizione dell'utenza al fine di approntare strategie differenziate in grado di ottimizzare i risultati e garantire il raggiungimento dei massimi obiettivi, con percorsi personalizzati sia per gli alunni con difficoltà (nello specifico alunni DSA e BES), sia per le eccellenze.
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. In tutti gli ordini scolastici docenti eseguono un monitoraggio puntuale e costante della frequenza degli alunni, segnalando tempestivamente eventuali anomalie, ed intervenendo sulle dinamiche dei gruppi classe al fine di eliminare le possibili cause di disagio ambientale in ambito scolastico, spesso



causa di abbandono precoce, in particolare nella secondaria. Intervengono altresì sui processi di insegnamento/apprendimento per prevenire l'insuccesso scolastico, individuato come concausa di abbandono. Si lavora inoltre per sviluppare la motivazione allo studio, incentivando la maturazione della consapevolezza individuale in merito alla necessità di formare le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e/o l'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto negli allievi con condizioni familiari di disagio socio-economico.

- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali. In generale il livello socio economico dei quartieri di ubicazione è di livello medio alto, ma esistono situazioni di disagio socioeconomico in una grande fetta di utenza anche proveniente dai quartieri limitrofi a quelli di ubicazione e dai paesi vicini. La scuola interviene per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, attraverso specifici interventi in orario scolastico e in orario extrascolastico. Particolare importanza riveste il ruolo dei docenti della classe nel mettere in atto strategie educative e didattiche inclusive, mirate alla individualizzazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.

L'Istituto al fine di migliorare le competenze degli studenti e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica partecipa al Progetto (Si Torna) Tutti a Iscol@ attraverso tre diverse linee di intervento: Linea DIDATTICA (ex Linea A) – Miglioramento delle competenze di base: azione finalizzata allo sviluppo delle competenze di base. Destinatari studenti delle scuole secondarie, di 1° e 2° grado.

Linea B – Scuole aperte: azione finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme di didattica laboratoriale. La Linea B si articola in due sotto-linee:

sotto linea B1: laboratori didattici extracurricolari;

sotto linea B2: laboratori didattici extracurricolari tecnologici.

Linea ASCOLTO e SUPPORTO (ex Linea C) – Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale: azioni di tutoraggio, mentoring e di accompagnamento personalizzato, di counselling psicologico, educativo e familiare (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)".

Il Progetto PROGRESSI per il recupero e il supporto agli studenti nell'innovazione, agendo in continuità con il Programma Tutti a Iscol@, attuato nella Programmazione 2014-20 nelle sue diverse



edizioni e articolazioni, mette a frutto le innovazioni sperimentate da un lato, e dall'altro cerca di riprendere alcuni punti lasciati in sospeso o rivelatisi non sufficientemente adeguati alla realtà del sistema scolastico sardo.

Il modello resta basato sull'azione concorrente di due linee di intervento: una dedicata alla didattica, che prevede interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base linguistico/espressive e della lingua inglese, delle competenze logico/matematiche e scientifiche, nonché allo sviluppo delle competenze trasversali in continuità con le misure avviate nel 14/20; la seconda mira a fornire ai ragazzi un supporto integrativo a quello attuato sul piano delle competenze ma lavorando sul versante della persona, delle sue aspettative, delle sue potenzialità, con particolare attenzione al piano psicologico, pedagogico/educativo e di mediazione culturale in considerazione della crescente presenza di alunni stranieri. A queste si aggiunge, a partire da questo programma, la linea specificamente orientata sulle competenze digitali per sostenere l'utilizzo dell'ICT nella didattica.

Il progetto si articola su tre linee di intervento:

- Linea RECUPERIAMO: finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa curricolare e extracurricolare attraverso forme di didattica innovativa o laboratoriale, che possa coinvolgere gli studenti, in particolare quelli con maggiori difficoltà nell'apprendimento, nell'inserimento e nell'integrazione ovvero provenienti dalle famiglie più bisognose.
- Linea AIUTIAMOCI: promuove azioni di sostegno psicologico, pedagogico/educativo e di mediazione interculturale attraverso l'inserimento delle seguenti figure professionali: psicologi, pedagogisti/educatori professionali e mediatori interculturali.
- Linea DIGITIAMO!: mira al rafforzamento delle competenze digitali degli studenti, finalizzandole a un utilizzo meditato, cercando di far emergere le potenziali abilità nelle situazioni scolastiche, anche attraverso un approccio multidisciplinare, e quelle professionali future.

Garantire un orientamento basato sulle potenzialità e le competenze. Le attività di orientamento, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, si attivano osservando e promuovendo lo sviluppo delle naturali attitudini di ciascun allievo, in modo da formulare in uscita un consiglio per la prosecuzione degli studi, il più possibile aderente alle potenzialità ed alle competenze individuali. In base ai risultati emersi dal RAV la scuola in questo senso possiede già un valido sistema, considerata la percentuale dei successi degli allievi che decidono di seguire i consigli di indirizzo, sia per quanto riguarda la prosecuzione del percorso scolastico, sia riguardo il successivo inserimento nel modo del lavoro. La scuola, inoltre, come previsto nelle Indicazioni Nazionali per il



Curricolo del 2012, mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra il nido, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. A tal fine, sulla base di una pluriennale attenzione ai diversi momenti di passaggio scolastico, si predispone un itinerario di lavoro che consente di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti. Tale itinerario di lavoro, che si completerà nella prima parte del nuovo anno scolastico, prende avvio dalla fase preliminare delle iscrizioni, nel mese di dicembre di ogni anno scolastico, e prosegue nel mese di maggio/giugno dello stesso anno per preparare l'alunno alla fase di passaggio. Il progetto intende quindi costruire il filo conduttore di un percorso significativo per gli alunni, per i genitori e per i docenti.

Dare piena attuazione all'autonomia scolastica di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59 - Come previsto dalla legge in oggetto, la dotazione finanziaria verrà utilizzata prioritariamente per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola. L'autonomia organizzativa verrà finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio offerto dalla scuola, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie e metodologie di insegnamento innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Verrà esplicitata anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, utilizzando anche le risorse concesse in termini di organico di potenziamento. Verrà perseguita la finalità di ottimizzare le risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, nel rispetto dei giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, della distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, del rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi che possono essere assolti invece che in cinque giorni settimanali anche sulla base di un'apposita programmazione distribuita su più settimane. L'autonomia didattica verrà finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si esplicherà nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale.

Tali finalità concorrono alla realizzazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla costruzione della



formazione integrale della personalità dell'allievo in termini di «sapere, saper fare e saper essere», ovvero come conoscenze, abilità e competenze, personali ed interpersonali, adeguate a garantire il benessere e l'inserimento nel contesto sociale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nei traguardi delle prove standardizzate la scuola interverrà per garantire il corretto svolgimento delle prove.

Traguardo

Somministrazione delle prove in tutte le classi della scuola primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un sistema di monitoraggio delle valutazioni degli alunni sulle competenze di cittadinanza e tabulare i dati relativi ai livelli di certificazione delle competenze nelle classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria.

Traguardo

Ordinare i dati relativi alle valutazioni degli alunni sulle competenze di cittadinanza attraverso un sistema di tabulazione di facile lettura che permetta di risalire ai livelli di certificazione delle competenze nei due ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Corretto svolgimento delle prove Invalsi**

Le prove parallele di istituto, strutturate sul modello INVALSI, e somministrate agli studenti della Scuola Secondaria e Primaria, sono finalizzate non solo alla valutazione individuale degli alunni, ma servono anche a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dalle singole classi del nostro Istituto Comprensivo. Questa azione può essere considerata come un'indagine conoscitiva, come un'opportunità di riflessione sull'operato del corpo docente e come una modalità per migliorare le pratiche didattico educative e di conseguenza l'apprendimento degli allievi, anche attraverso un utilizzo critico degli esiti delle prove stesse.

L'obiettivo principale delle prove parallele è la valutazione delle competenze degli allievi a livello iniziale (in ingresso - inizio anno), a livello intermedio (in itinere - fine I° quadr.), a livello finale (in uscita - fine II° quadr.). Quindi i dati iniziali, intermedi e finali derivati consentono di comparare i risultati degli alunni delle classi parallele e nello stesso tempo possono essere utili per conferme o predisposizioni di piani di miglioramento per la didattica, per la metodologia, per la documentazione scolastica e per la valutazione stessa.

La somministrazione delle prove parallele interesserà tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria dell'istituto. Sono previste prove parallele condivise iniziali, intermedie e finali, elaborate dai docenti dei dipartimenti. Le prove saranno somministrate e corrette dai docenti di classe delle discipline interessate utilizzando criteri di valutazione comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Nei traguardi delle prove standardizzate la scuola interverrà per garantire il corretto



svolgimento delle prove.

Traguardo

Somministrazione delle prove in tutte le classi della scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Presenza di coscienza da parte dei docenti dell'importanza della somministrazione delle prove Invalsi in tutte le classi della scuola primaria in quanto una valutazione esterna come quella dell'INVALSI offre il confronto dei propri risultati con quelli su scala nazionale, regionale e provinciale e può aiutare ad acquisire una maggiore consapevolezza della efficacia della propria didattica e, quindi, rafforzare il progressivo miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e la costante riflessione sul proprio lavoro.

● **Percorso n° 2: Elaborazione di un sistema di monitoraggio delle valutazioni degli alunni sulle competenze di cittadinanza**

La certificazione delle competenze non rappresenta solamente uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell'intero curriculum, come auspicato dalle stesse Indicazioni



Nazionali per il curricolo.

Nel nostro Istituto si prevede di mettere a punto un sistema di tabulazione dei dati sulla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria attraverso la compilazione di una griglia con i livelli raggiunti da ciascun alunno.

I dati così raccolti saranno poi aggregati, per le analisi dei risultati a livello di singola competenza e a livello di intera classe in un quadro di sintesi.

A 14 anni l'obbligo di istruzione non è ancora completato, pertanto la certificazione non riveste il carattere di una "patente" con valore legale, ma assume un significato formativo-orientativo, poiché deve dar conto di competenze che stanno maturando, che sono in fase di sviluppo, di consolidamento e di continuo miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un sistema di monitoraggio delle valutazioni degli alunni sulle competenze di cittadinanza e tabulare i dati relativi ai livelli di certificazione delle competenze nelle classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria.

Traguardo

Ordinare i dati relativi alle valutazioni degli alunni sulle competenze di cittadinanza attraverso un sistema di tabulazione di facile lettura che permetta di risalire ai livelli di certificazione delle competenze nei due ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Tutti i docenti conoscono ed utilizzano il sistema di tabulazione e ricavano i dati relativi ai livelli di certificazione delle competenze nei due ordini di scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire nella progettualità integrata con il territorio per l'attuazione di progetti di educazione alla cittadinanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Con il PON - FESR - Reti locali cablate e wireless nelle scuole, la scuola ha realizzato reti locali, sia cablate che wireless, al fine di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Con il PON - FESR - Digital Board, l'Istituto si è dotato di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione, quali monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e che hanno permesso di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Con il PON - FESR - Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, attraverso la prima azione "Edugreen", sono stati realizzati laboratori di sostenibilità per il primo ciclo con l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di più plessi dell'istituto.

Con il PNSD - Spazi e strumenti digitali per le STEM, la scuola ha realizzato spazi laboratoriali e si è dotata di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Con il PNSD - Didattica Digitale Integrata nelle Regioni del Mezzogiorno, la scuola si è dotata di Monitor Interattivi touch da 75".



Grazie al PON/FESR REACT EU "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" sono in fase di allestimento e/o adeguamento gli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti si dovranno caratterizzare per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di più plessi dell'istituto. L'idea chiave è realizzare ambienti e spazi su cui focalizzare l'attività didattica multidisciplinare per acquisire conoscenze sull'ambiente, sull'ecologia, le scienze, l'alimentazione ecc. e per sviluppare un'"educazione ambientale significativa e duratura" in linea con la tematica della transizione ecologica.



Aspetti generali

L' Istituto, attraverso l'attività di programmazione e realizzazione in chiave unitaria degli interventi educativi e didattici, si adopera per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ovvero il pieno sviluppo della "persona" nel rispetto dell'identità sociale e culturale di ciascuno, valorizzando la diversità e promuovendo i potenziali individuali. Pertanto, condividendo le responsabilità con le famiglie e con le istituzioni formative del territorio, la nostra scuola si organizza, di anno in anno, come ambiente educativo di apprendimento ed individua modalità e percorsi educativi individualizzati e personalizzati, atti a dare risposte non solo alle esigenze delle realtà locali, ma anche e soprattutto ai bisogni dei singoli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Si favorisce la creazione di un clima affettivo ed un contesto sociale positivo e propositivo idoneo a promuovere l'identità ed il senso di appartenenza di ciascuno, a stimolare la motivazione ed il concetto di autostima, a promuovere i rapporti interpersonali nella prospettiva della formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse a livello nazionale, europeo ed internazionale. La nostra scuola risponde inoltre a precisi requisiti di ordine formativo e didattico, progettando ed attuando proposte operative ricche di contenuti, prendendo sempre come punto di riferimento la realtà dell'ambiente in cui l'allievo vive. L'offerta formativa è ispirata alla realizzazione concreta di un servizio di qualità, nel rispetto del soddisfacimento delle esigenze dell'utente e dei rispettivi nuclei familiari e nella consapevole ricerca, da parte degli addetti ai lavori, di conciliare la propria professionalità e l'esigenza di lavorare in una struttura organizzativa richiedente il rispetto di vincoli e adempimenti, al fine di perseguire gli obiettivi da raggiungere. La scuola, in quanto istituzione, deve essere gestita in termini di efficienza per poter essere incisiva nel concorrere ad innalzare il successo degli allievi e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Gli interventi sono sempre basati su principi quali eguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione. In base alle abilità e potenzialità proprie di ciascuno, nel rispetto delle diversità e delle singolarità, la scuola si propone inoltre di sviluppare atteggiamenti e modi di essere legati all'acquisizione delle capacità di apprendimento, alla sicurezza nell'affrontare nuove esperienze e nello sperimentare nei diversi campi di esperienza e nelle differenti aree disciplinari, le abilità acquisite. Il nostro Istituto si contraddistingue per la presenza di un corpo docente collaborativo, motivato, ricco di spirito d'iniziativa e attento ai percorsi individuali e ai bisogni formativi di ciascun alunno, nonché a mantenere alto il proprio livello di professionalità. L'aggiornamento e la formazione professionale vengono attuati attraverso interventi regolari e organici dell'Amministrazione, realizzati per autonoma iniziativa della Scuola o dei singoli docenti; tali iniziative, che sono un diritto - dovere, sono alla base della nostra politica scolastica, a tutela e



nell'interesse degli operatori e degli utenti, con evidenti ricadute positive sull'attività didattica. Le iniziative di aggiornamento possono essere concordate collegialmente o avere carattere generale e vengono attuate secondo due modalità: aggiornamento disciplinare in corsi liberamente scelti in base all'offerta esterna; autoaggiornamento disciplinare e psicopedagogico – didattico. Si parla inoltre di un corpo docente che con la stabilità del servizio garantisce un intervento di continuità educativo didattico e accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita. Ogni docente, consapevole del principio della libertà di insegnamento dei docenti sancita dall'Art. 1 del D.P.R. 31-05-1974 n. 417 che recita testualmente: "Nel rispetto delle norme della Costituzione e degli Ordinamenti della scuola stabiliti dalle Leggi dello Stato, ai docenti è garantita la libertà d'insegnamento", esercita tale libertà per promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni. Tale azione viene sempre attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni stessi e viene esercitata all'interno di progetti educativi e didattici e nel quadro più ampio del Piano dell'Offerta Formativa. Il nostro Istituto è inoltre impegnato a soddisfare le richieste e i bisogni formativi degli utenti, offrendo la possibilità di scegliere varie tipologie di tempo scuola e un'alta qualità dell'offerta formativa, in orario scolastico ed extrascolastico. L'organizzazione mirata garantisce il potenziamento delle attività curricolari e l'ampliamento dell'offerta formativa proponendo una vasta gamma di attività extracurricolari. Per sostenere l'alunno nel suo progetto di crescita la nostra Scuola ritiene fondamentali i rapporti con i genitori, improntati ad uno spirito di collaborazione reciproca nel rispetto delle specifiche competenze. È necessario sottolineare inoltre l'importanza della partecipazione attiva degli eletti al Consiglio di Istituto ed ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Il Dirigente Scolastico promuove inoltre i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali. La Legge n. 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa. In relazione ai complessi adempimenti inerenti la stesura del Piano Triennale è stato richiesto al Comune di Sassari di conoscere gli indirizzi triennali di sviluppo ed i progetti previsti per la valorizzazione delle attività scolastiche del territorio. In attesa di riscontro si continua a far riferimento a quanto previsto nel documento "Patto per la scuola" siglato nel 2008. Dunque, attraverso il lavoro in sinergia con le famiglie, l'attivazione di canali di collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le associazioni sportive e le associazioni del terzo settore che insistono sul territorio, si mettono in campo forze e azioni finalizzate al comune obiettivo dell'educazione e della crescita personale dei nostri allievi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MARRAS - SASSARI	SSAA85601T
SASSARI - VIA ORIANI	SSAA85602V
SASSARI - VIA TOGLIATTI	SSAA85603X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA TOGLIATTI - SASSARI	SSEE856013
SASSARI - VIA DE CAROLIS	SSEE856024
SASSARI - VIA ORIANI	SSEE856035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SASSARI "BRIGATA SASSARI"	SSMM856012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO BRIGATA SA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MARRAS - SASSARI SSAA85601T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SASSARI - VIA ORIANI SSAA85602V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SASSARI - VIA TOGLIATTI SSAA85603X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA TOGLIATTI - SASSARI SSEE856013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SASSARI - VIA DE CAROLIS SSEE856024

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SASSARI - VIA ORIANI SSEE856035

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SASSARI "BRIGATA SASSARI" SSMM856012 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dall'anno scolastico 2020/21 è stata prevista l'introduzione, nelle scuole di ogni ordine e grado, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica che dovrà coprire almeno 33 ore in un anno. Inoltre, essendo l'educazione civica una materia trasversale con voto autonomo, il suo insegnamento sarà condotto dai docenti di STORIA (12h/anno), GEOGRAFIA (7h/anno), SCIENZE (7 h/anno), TECNOLOGIA (7h/anno) dell'Equipe educativa, nei tre ordini di scuola, e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli, compatibilmente con il grado d'istruzione di riferimento e i relativi e



conseguenti traguardi di competenza. L'insegnamento della disciplina, come le altre curricolari, richiede valutazioni periodiche e finali, che compariranno sul documento di valutazione degli apprendimenti degli studenti.

Approfondimento

La scuola progetta l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, realizzando una didattica "efficace" e organizzando le variabili del contesto organizzativo (gli spazi ed i tempi) esercitando tutte le forme di flessibilità previste nel DPR 275/1999 e confermate nella L.107/2015: la flessibilità didattica, attraverso la regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, per adeguarlo al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento, la flessibilità organizzativa curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. Il modello organizzativo-didattico attuale ci consente di adottare alcune forme di flessibilità, che con il piano di formazione e la disponibilità di risorse finanziarie e professionali potranno essere ulteriormente utilizzate.

1. Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.
2. Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.
3. Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari. Per la scuola dell'infanzia non c'è una specifica assegnazione dei campi di esperienza al singolo docente, ma tutti docenti della classe concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli campi di esperienza, nell'ambito di un curriculum che si realizza su cinque giorni settimanali, dalle 8,00 alle 16,00. Per la scuola primaria, ad ogni singolo docente della classe sono affidate una o più discipline, da realizzarsi in due tempi scuola diversi: il tempo pieno di 40 ore, dalle ore 8,20 alle ore 16,20, e il tempo normale di 27 ore, dalle ore 8,20 alle ore 13,45, dal lunedì al venerdì. In considerazione dell'esperienza maturata nel nostro Istituto, delle esigenze legate allo svolgimento delle discipline per i diversi tempi scuola il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è articolato come indicato nelle tabelle seguenti, anche se non va inteso in modo rigido, in quanto esigenze ambientali o organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.



Scuola primaria

TEMPO PIENO				
DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASS E 2 [^]	CLASSI 3 [^] , 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	10 ore	9 ore	8 ore	8 ore
MATEMATICA	9 ore	9 ore	8 ore	8 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
STORIA	2 ore	2 ore	3 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
EDUCAZIONE CIVICA	SI VEDA DESCRIZIONE DETTAGLIATA NEL PARAGRAFO DEDICATO			
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
ED.FISICA	1 ora	1 ora	1 ora in 3 [^] e 2 ore in 4 [^]	2 ore
ARTEEIMMAGINE	1 ora	1 ora	1 ore	1 ore
INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore
RELIGIONE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
TOTALE	32	32	32	32



TEMPO NORMALE								
	1° SETTIMANA				2° SETTIMANA			
DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] , 4 [^]	Classe 5 [^]	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] , 4 [^]	Classe 5 [^]
ITALIANO	9 ore	8 ore	8 ore	8 ore	9 ore	9 ore	8 ore	8 ore
MATEMATICA	8 ore	8 ore	7 ore	7 ore	9 ore	8 ore	7 ore	7 ore
SCIENZE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore
STORIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore
EDUCAZIONE CIVICA	SI VEDA DESCRIZIONE DETTAGLIATA NEL PARAGRAFO DEDICATO							
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	0 ore	0 ore	0 ore	0 ore
MUSICA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
ED.FISICA	1 ora	1 ora	1 ora in 3 [^] e 2 ore in 4 [^]	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora in 3 [^] e 2 ore in 4 [^]	2 ore
ARTEEIMMAGINE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	0 ore	0 ore	0 ore	0 ore
INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore
RELIGIONE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
TOTALE	27	27	27	27	27	27	27	29

L'aggregazione disciplinare, in genere, è la seguente: tempo pieno: non modulare, ambito linguistico e matematico; modulare, ambito linguistico, matematico, storico-geografico, scientifico; tempo normale: prevalenza, un docente che insegna quasi tutte le discipline; due docenti, ambito linguistico e matematico; due o più docenti, ambito linguistico, matematico, storico-geografico, scientifico. Per la scuola secondaria, ad ogni singolo docente della classe sono affidate cattedre di insegnamento



specifiche da 18 ore ciascuna, da realizzarsi nel tempo normale di 30 ore, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, dal lunedì al venerdì. Le classi del corso musicale hanno un tempo scuola identico a quello delle classi a tempo normale ma con l'aggiunta di tre ore di strumento distribuite in studio individuale e musica di insieme. Il corso ad indirizzo musicale, dunque, fa due rientri pomeridiani di strumento musicale, dalle 14,00 alle 16,00 e dalle 14,00 alle ore 18,00. Offrendo una articolazione oraria più flessibile i docenti di strumento riescono a garantire a ciascun alunno un'ora di strumento in più all'interno delle 18 ore previste dalla cattedra.

Scuola secondaria di primo grado

TEMPO NORMALE			
DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^
ITALIANO	6 ore	6 ore	6 ore
MATEMATICAE SCIENZE	6 ore	6 ore	6 ore
STORIA	2 ore	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore	2 ore
EDUCAZIONE CIVICA	SI VEDA DESCRIZIONE DETTAGLIATA NEL PARAGRAFO DEDICATO		
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ora	2 ora
ED.FISICA	2 ore	2 ore	2 ore
ARTEEIMMAGINE	2 ore	2 ore	2 ore
INGLESE	3 ore	3 ore	3 ore
SPAGNOLO/FRANCESE	2 ore	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ora	1 ora
TOTALE	30	30	30



SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE: alle 30 ore si aggiungono 1 ora di strumento, per ognuno dei quattro gruppi di strumento - chitarra, percussioni, flauto traverso, pianoforte - e 2 ore di musica d'insieme			
MUSICA D'INSIEME	2 ore	2 ore	2 ore
STRUMENTO	2 ore per strumento	2 ore per strumento	2 ore per strumento

4. Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n.104; La scuola utilizza l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento tenendo conto delle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale), anche con un adattamento dell'insegnamento alle caratteristiche individuali dei discenti, attraverso precise e concrete modalità di insegnamento. I due termini, individualizzazione e personalizzazione, non sono però sinonimi ma si possono definire come complementari: l'individualizzazione prevede percorsi differenti per ottenere risultati comuni, mentre la personalizzazione prevede percorsi differenti per contenuti, metodologie e risultati. Nell'ottica dell'individualizzazione, che comporta quindi una particolare cura per gli alunni con difficoltà, la scuola propone attività di recupero individuale che si realizzano nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati. Nell'ottica della personalizzazione sono proposte attività volte a valorizzare i talenti degli alunni, le loro specifiche intelligenze, nel rispetto dei ritmi di crescita personali. La personalizzazione presuppone l'impiego da parte di un docente di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da garantire la promozione delle potenzialità di ogni alunno pertanto, mentre non sempre è realizzabile in classe, per l'alto numero degli alunni, è più facilmente realizzabile nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

5. Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.

6. Impiego dei docenti, anche diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa. Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto, in genere, le due ore di compresenza dei docenti di sezione, dalle 11,00 alle ore 13,00, sono utilizzate per realizzare una didattica laboratoriale, aprendo le sezioni e organizzando le attività per gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse, omogenee ed eterogenee. I docenti quindi si disarticolano nei diversi gruppi conducendo specifiche attività nei



gruppi ricostituiti. Nella scuola primaria e secondaria le ore di potenziamento sono in genere utilizzate per intervenire a sostegno degli alunni in difficoltà della classe. Mentre è più difficile poter realizzare una diversa articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso, per la complessità organizzativa che ciò richiederebbe e anche per un numero non pienamente sufficiente di ore di contemporaneità per lavorare a piccoli gruppi.

7. Adattamento del calendario scolastico. L'Istituto, in virtù della flessibilità offerta dall'autonomia scolastica, può deliberare di anticipare o posticipare la data di inizio delle lezioni o di individuare altri giorni di sospensione delle attività didattiche garantendo, comunque, almeno 200 giorni di lezione.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO BRIGATA SA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Il curricolo della nostra scuola è costituito da un curricolo obbligatorio e da attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa.

Curricolo obbligatorio

Il curricolo obbligatorio della scuola, nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, definisce il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata a ciascuna scuola che deve assumerle e contestualizzarle, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. L'Istituto Comprensivo, quindi, ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina. Il curricolo del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola. Il collegio dei docenti, infatti, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e del contesto di riferimento, ha elaborato specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. A partire quindi dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, esplicitandole nella programmazione didattica per campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e nella programmazione didattica disciplinare nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è però progressivo e continuo per cui la scuola deve attivare una serie di interventi, soprattutto a livello dipartimentale, per la predisposizione di un curricolo verticale, per facilitare il raccordo tra le diverse tipologie di scuola del nuovo Istituto: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La progettazione didattica, infatti, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi diversificati, è finalizzata a guidare gli studenti lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i saperi. Il curricolo verticale deve essere elaborato con riferimento al profilo dell'alunno al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il termine verticale ha un valore orientativo, in quanto indica la strada di una collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi (nel nostro caso tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). L'unitarietà del percorso non dimentica, ovviamente, la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso il recupero degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. L'elaborazione del curricolo verticale è quindi mossa dalla volontà e dall'esigenza di delineare tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate.

Programmazione didattica

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola in cinque campi di esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e attraverso i quali si elabora la progettazione. I docenti della scuola dell'infanzia in servizio nei tre plessi dell'istituto programma per "sfondo integratore" che fa da filo conduttore a tutte le attività e che determina l'unità del percorso educativo, in cui le analisi, le scelte e le decisioni prese muovono da una prospettiva che vede l'allievo soggetto attivo e motivato di apprendimento. I docenti del plesso elaborano la programmazione per sfondo integratore seguendo un modello condiviso di programmazione dell'istituto. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado il curricolo si articola rispettivamente in dieci e dodici discipline, pertanto la programmazione didattica promuove sia un'organizzazione degli apprendimenti orientata progressivamente ai saperi disciplinari sia la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari stessi. Ogni docente predispone, in autonomia e in accordo con gli altri docenti, la propria programmazione didattica annuale esplicitando gli obiettivi specifici e i contenuti relativi alle discipline di propria competenza, seguendo un modello condiviso nei dipartimenti di riferimento.



Attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa

Le attività dell'offerta formativa, sono la proposta didattico-educativa con la quale la scuola offre ai propri utenti occasioni formative aggiuntive non previste nei programmi ministeriali. L'Istituto Comprensivo, per migliorare e ampliare l'offerta formativa, in particolare nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria, promuove e organizza corsi di formazione multidisciplinare, in orario extrascolastico, che affiancano e approfondiscono la comune attività curricolare favorendo validi momenti di aggregazione e intrattenimento fra gli alunni dell'istituto. Tali attività hanno caratterizzato nel tempo una scuola attiva e creativa nella quale non si è pensato soltanto all'aspetto didattico disciplinare, ma si è dato spazio ad attività formative in una prospettiva ludica e creativa che aprisse a una visione della scuola non soltanto sotto l'aspetto del "dovere", ma anche del piacere. Nello specifico, i corsi hanno lo scopo di:

- offrire esperienze formative multidisciplinari per fare emergere e potenziare le attitudini di ciascun partecipante;
- favorire momenti di incontro, di scambio e di socializzazione in orario extrascolastico tra i bambini di tutto l'Istituto;
- rendere la struttura scolastica luogo di aggregazione e centro di educazione permanente. I corsi sono tenuti da docenti della scuola in possesso di specifiche competenze e da esperti esterni; sono facoltativi e in orario non coincidente con l'attività scolastica curricolare. Sono organizzati in modo da sviluppare le capacità espressive e sono suddivisi nelle seguenti aree:

Area informatica, logico-matematica e tecnologica. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale degli alunni sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano infatti le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. A ogni livello scolastico, il risolvere problemi, anche con strumenti e risorse digitali, offre occasioni per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di concetti già appresi e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.

Area espressiva. L'Istituto riconosce il valore dei diversi linguaggi costituiti dalla musica, dall'espressione grafico-pittorica, dallo sport, dal linguaggio corporeo e dal teatro, al fine di arricchire il percorso formativo degli alunni, potenziandone le capacità comunicative e relazionali per il benessere individuale



e collettivo.

Area motorio-sportiva. Le attività motorie e sportive hanno un carattere transdisciplinare, integrano tra loro diversi tipi di linguaggio: motorio, musicale, mimico-gestuale, grafico-pittorico, verbale. L'esperienza del proprio corpo nello spazio vissuta in forma personale e di gruppo, in modo del tutto spontaneo e originale o guidato, coinvolge anche apprendimenti del sapere logico, topologico, geografico, linguistico... e valorizza la dimensione socializzante della disciplina motoria. La scuola, nel promuovere le attività motorie e sportive, considera il movimento, al pari degli altri linguaggi disciplinari, totalmente integrato nel processo di maturazione degli alunni e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire per lo sviluppo globale della personalità del bambino sotto il profilo motorio, cognitivo, affettivo, sociale.

I Curricoli di Istituto sono consultabili al seguente link: [Curricoli di Istituto](#)

L'allegato progetti è consultabile al seguente link: [Allegato progetti](#)



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orti didattici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Oggi la globalizzazione e il conseguente allungamento delle filiere alimentari hanno prodotto una forte distanza tra i cittadini e ciò che mangiano: l'orto didattico può colmare questa distanza, particolarmente marcata nei territori più urbanizzati, stabilendo una relazione diretta tra la scuola e il territorio, attraverso il cibo e la cura per la terra.

L'esperienza di orto didattico è una delle più formative per le seguenti motivazioni:

- consente di conoscere i cicli naturali (del carbonio, dell'azoto, dell'acqua), la stagionalità delle produzioni e i tempi e gli impegni del lavoro agricolo, connettendo così ciò che si mangia alla sua origine;
- facilita l'introduzione di concetti quali la biodiversità e i servizi ecosistemici;
- permette di studiare l'importanza dell'attività agricola e nello stesso tempo gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli agroecosistemi;
- consente di sviluppare una conoscenza diretta dell'agro ecologia, ovvero dell'applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti;
- riconosce l'importanza del lavoro agricolo;
- migliora la capacità di valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia;
- permette riflessioni sul tema degli sprechi alimentari nei diversi stadi della filiera;
- stimola l'apprendimento di un linguaggio tecnico rigoroso anche nei più piccoli, aumentando così le capacità linguistiche e di espressione in generale;
- infine, se l'esperienza dell'orto è aperta all'esterno (il coinvolgimento della comunità educante è fondamentale per la buona riuscita del progetto), rappresenta anche una occasione per conoscere meglio il proprio territorio e interagire con esso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe; tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo.

In questo percorso sono state previste le seguenti azioni:

1) Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.

2) Stesura di schede che consentono a bambini e ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle; Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra,



acqua e luce.

3) Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica Digitale Integrata nelle Regioni del Mezzogiorno
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Acquisto Monitor Interattivi da 75" per la Didattica Digitale Integrata P.N.S.D. – art. 32 D.L. 41/2022, convertito in Legge n.69/2021, per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di D.D.I. nelle Regioni del Mezzogiorno.

Destinatari: alunni della primaria e secondaria.

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Il Ministero dell'istruzione intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento



Macroarea 1. Strumenti

Attività

curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Destinatari: studenti della primaria e secondaria.

Titolo attività: Atelier Creativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi



Macroarea 1. Strumenti

Attività

Gli Atelier Creativi sono spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.

Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD – Azione #7).

Quindi sono in sintesi delle Aule-laboratorio per la realizzazione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale. Lo scopo è quello di riportare a scuola il fascino dell'artigianato integrato con i progressi delle tecnologie digitali. In queste aule verrà realizzata una didattica attiva basata sullo storytelling (racconto creativo e strutturato) e sul serious play.

Destinatari: studenti dell' Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola italiana, nel promuovere e sostenere le iniziative volte a proteggere gli alunni più deboli e svantaggiati, con la direttiva del MIUR del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", fa sue le indicazioni dell'ONU adottando una dimensione "inclusiva". La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà, non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici o sociali, rispetto ai quali è necessario che le Scuole offrano adeguate e personalizzate risposte.

La sfida dell'Inclusione chiama i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale Inclusione di tutti. Finalità del Progetto Inclusione è quella di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi, per una didattica più inclusiva.

Il nostro Istituto garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione; si impegna affinché l'incontro con i compagni BES divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità. Propone una rilettura del concetto di "Integrazione", affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l'eventuale documentazione medica, ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola, per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti resterebbero sommerse.

La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni BES, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.



In base alle considerazioni fatte nella premessa, le finalità del Progetto Inclusivo sono le seguenti:

- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva;
- facilitare l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- promuovere l'accettazione della relazione con i pari e con gli adulti all'interno di un contesto fisico e umano significativo;
- creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale ATA, operatori ASL, operatori del piano di zona, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione ecc.);
- permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete e non;
- coinvolgere le famiglie al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso;
- supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

Con l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) la nostra scuola progetta la propria offerta formativa in senso inclusivo e sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Tale piano, facente parte integrante della progettazione della Scuola, indica le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'Inclusione, basato su un'attenta lettura dei punti di forza e di criticità e su obiettivi di miglioramento da perseguire.

Con il Protocollo Operativo si individuano regole comuni, condivise e univoche per promuovere l'accoglienza e l'Inclusione, esso contiene le linee guida che la Scuola si impegna ad applicare per tutti gli alunni BES.

Si tratta di un documento condiviso dai diversi soggetti (Dirigente Scolastico, personale ATA, Docenti, Famiglie) che si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze, a collaborare al fine di attuare azioni sinergiche finalizzate alla realizzazione di un contesto educativo inclusivo.



Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare

Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID), (DM 641 del 6 giugno 2019), ampliano e integrano il precedente documento: "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado" (2003). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

Le Linee di indirizzo definiscono tutte le regole, sia dal punto di vista organizzativo che da quello metodologico-didattico.

a) Il Servizio scolastico ospedaliero Il servizio scolastico è assicurato alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati nelle strutture ospedaliere con sezione di scuola ospedaliera, al fine di garantire il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Detto servizio è svolto nel rispetto delle esigenze di cura e dei temi di svolgimento delle terapie e delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali.

b) L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. La scuola quindi, una volta attivato, effettua gli interventi didattici a domicilio per mezzo di insegnanti che si rendono disponibili, in genere docenti della classe, esclusivamente per gli insegnamenti fondamentali e per un numero stabilito di ore settimanali.

Recupero e potenziamento

Ogni team docente predispone attività di recupero e sostegno rivolte agli alunni in situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento, anche alunni stranieri. In genere tali attività si realizzano in classe, attraverso percorsi individualizzati o personalizzati, utilizzando una didattica inclusiva. Talvolta, a causa di difficoltà più importanti che richiedono il rapporto 1:1, i docenti della classe attivano corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico.

L'organico di potenziamento è in genere utilizzato per potenziare la didattica, anche effettuando interventi di recupero.



L'istituto ha aderito al progetto Tutti a Iscol@ Linee A, B e C, rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, che consiste in un insieme di moduli che integrano il Piano dell'Offerta Formativa e sono volti al miglioramento degli ambiti disciplinari specifici.

In particolare le due linee A1 e A2 sono finalizzate rispettivamente allo sviluppo delle competenze linguistico/espressive ("Italiano") e allo sviluppo delle competenze logico/matematiche e scientifiche ("Matematica") degli studenti, nonché al sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali; la linea B prevede la realizzazione di attività pratiche e laboratoriali, da selezionare in base a quelle rese disponibili dalla Regione; la linea C prevede la possibilità di usufruire del supporto di uno specialista in psicologia, per la gestione professionale di problematiche di vario genere.

Per la realizzazione del progetto sono previste azioni strutturate finalizzate al miglioramento, al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base, in Italiano e in Matematica, attraverso l'inserimento nelle attività curricolari di N. 3 docenti aggiuntivi di Italiano e N. 3 docenti aggiuntivi di Matematica a supporto dei docenti ordinari, per un totale di 360 ore di attività didattica. Pertanto, considerato il numero delle classi destinatarie dell'intervento, pari a 23 su 24, ciascun docente interverrà su una media di 8 classi, in ciascuna delle quali svolgerà circa 3 ore di intervento settimanali. Oltre al docente aggiuntivo, è prevista la figura del docente interno in funzione di affiancamento (N. 3 docenti di Italiano e N. 3 docenti di Matematica), al fine di supportare l'azione del docente aggiuntivo, in funzione di affiancamento.

Il Progetto PROGRESSI per il recupero e il supporto agli studenti nell'innovazione, agendo in continuità con il Programma Tutti a Iscol@, attuato nella Programmazione 2014-20 nelle sue diverse edizioni e articolazioni, mette a frutto le innovazioni sperimentate da un lato, e dall'altro cerca di riprendere alcuni punti lasciati in sospeso o rivelatisi non sufficientemente adeguati alla realtà del sistema scolastico sardo.

Il modello resta basato sull'azione concorrente di due linee di intervento: una dedicata alla didattica, che prevede interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base linguistico/espressive e della lingua inglese, delle competenze logico/matematiche e scientifiche, nonché allo sviluppo delle competenze trasversali in continuità con le misure avviate nel 14/20; la seconda mira a fornire ai ragazzi un supporto integrativo a quello attuato sul piano delle competenze ma lavorando sul versante della persona, delle sue aspettative, delle sue potenzialità, con particolare attenzione al piano psicologico, pedagogico/educativo e di mediazione culturale in considerazione della crescente presenza di alunni stranieri. A queste si aggiunge, a partire da questo programma, la linea specificamente orientata sulle competenze digitali per sostenere l'utilizzo dell'ICT nella didattica.

Il progetto si articola su tre linee di intervento:

- Linea RECUPERIAMO: finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa curricolare e extracurricolare attraverso forme di didattica innovativa o laboratoriale, che possa coinvolgere gli



studenti, in particolare quelli con maggiori difficoltà nell'apprendimento, nell'inserimento e nell'integrazione ovvero provenienti dalle famiglie più bisognose.

- Linea AIUTIAMOCI: promuove azioni di sostegno psicologico, pedagogico/educativo e di mediazione interculturale attraverso l'inserimento delle seguenti figure professionali: psicologi, pedagogisti/educatori professionali e mediatori interculturali.
- Linea DIGITIAMO!: mira al rafforzamento delle competenze digitali degli studenti, finalizzandole a un utilizzo meditato, cercando di far emergere le potenziali abilità nelle situazioni scolastiche, anche attraverso un approccio multidisciplinare, e quelle professionali future.

Per consultare il documento: [Piano annuale per l'inclusività](#)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportano il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico e lo sostituiscono in sua assenza.	3
Funzione strumentale	<p>-Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Responsabili del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Rapporto di Autovalutazione (N. 2 docenti: 1 FS per l'infanzia e la primaria 1 FS per la secondaria di 1° grado).</p> <p>-Area 3 - Interventi e servizi per studenti Responsabili del Piano per l'Inclusività per gli alunni diversamente abili (DA), con disturbi specifici di apprendimento DSA, con bisogni educativi speciali (BES). -Area 3 - Interventi e servizi per studenti Responsabili del coordinamento delle attività progettuali scolastiche/ extrascolastiche.</p>	6
Capodipartimento	Svolgono compiti di coordinamento e di referenti per la disciplina o per le aree.	20
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative, didattiche e organizzative, salute e sicurezza, cura delle relazioni, rapporti con gli uffici di segreteria e presidenza.	10



Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Svolgono compiti specialistici di coordinamento, anche con l'esterno dell'istituzione.	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo rappresenta il primo punto di ingresso delle informazioni sia cartacee che online. In particolar modo confluisce nell'attività dell'ufficio anche le seguenti mansioni: gestione alunni Scuola Primaria e Infanzia, Libri di testo, Infortuni alunni Infanzia e Primaria e Personale e Invalsi.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa della gestione delle procedure di acquisto tanto sul portale MEPA quanto tramite affidamento diretto sotto soglia, dei pagamenti extratabellari, della Contabilità dei Progetti P.O.F. e PON, Gestione dei Progetti a pagamento.



Ufficio per la didattica

L'ufficio della didattica svolge un'attività in sinergia con l'ufficio Protocollo realizzando un fattivo e positivo rapporto di collaborazione in particolar modo negli aspetti e negli adempimenti condivisi. Nel dettaglio le mansioni svolte sono le seguenti: gestione Personale Scuola Secondaria 1° Grado, Alunni Scuola Secondaria 1° Grado, Infortuni alunni Scuola Secondaria e Personale, Libri di testo P.E.I., Invalsi, e Personale Scuola Primaria e Infanzia.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale A. T. D. cura l'attività di gestione del personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato, l'assunzione di servizio, la richiesta e tenuta dei fascicoli personali, l'assegno nucleo familiare (gestione domande), l'attività inerente all'emissione degli atti di concessione delle assenze per malattia, permessi e ferie, congedi parentali e decreti di aspettativa per famiglia, la tenuta delle schede individuali delle assenze e il registro assenze anche con utilizzo del software, la gestione graduatorie supplenze, l'acquisizione domande, l'inserimento SIDI, lo scarico, compilazione, pubblicazione graduatorie, la registrazione permessi orari e sindacali personale docente, la predisposizione delle graduatorie interne docenti ed ATA per determinazione perdenti posto, gli inserimento dati relativi a scioperi e rilevazione asse.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollo informatico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: La mia scuola accogliente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

lamiascuolaccogliente. La ex Direzione Didattica ha aderito all'Avviso pubblico #lamiascuolaccogliente con il progetto "Generazioni a colori", presentato in rete con altre scuole di Sassari – ex DD 8°, ex Scuola Sec. di I grado, n° 3, e II.SS. Pellegrini - , in collaborazione con l'Università degli studi di Sassari, Facoltà di Architettura di Alghero e con l'Accademia di Belle Arti di Sassari, l'Associazione di Volontariato Sociale Incontrocorrente, con il fine di valorizzare e recuperare gli ambienti scolastici e di realizzare scuole accoglienti.

Denominazione della rete: Rete per l'espletamento di attività a carattere amministrativo, tecnico e gestionale ovvero di servizi di interesse comune per la provincia di Sassari

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GeneriAMO Parità



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto GeneriAMO Parità è nato dall'esigenza di costruire e sviluppare una educazione alle differenze dei generi che metta in luce il processo di costruzione sociale dell'identità, di una maggiore consapevolezza delle rappresentazioni sociali e dei processi cognitivi, con l'obiettivo di realizzare relazioni più paritarie non solo in ambito privato ma anche nella sfera pubblica. Con l'intento di prevenire e contrastare i fenomeni della violenza sulle donne, del bullismo omofobo e del cyberbullismo, questo progetto intende fornire strumenti teorici e operativi per avviare un processo di cambiamento culturale, volto al confronto e al rispetto delle diversità e delle pari opportunità tra i generi.

Denominazione della rete: Scuola Bene Comune

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Scuola Bene Comune" (promosso dall'ATS Open Innovation) propone un percorso per supportare alunni, docenti e genitori nell'affrontare le sfide socio-educative che si prospettano durante l'anno scolastico e per fornire loro strumenti per governare la complessità. A tal proposito verranno proposte attività laboratoriali e formative a favore di alunni, docenti e genitori. Verrà inoltre attivato un gruppo multistakeholder all'interno della scuola, capace di segnalare situazioni di fragilità e aumentare le risposte efficaci di fronte a situazioni problematiche, promuovere il dialogo e le relazioni positive nella comunità scolastica tra i diversi protagonisti, promuovere inclusione e benessere sociale attraverso azioni educative. Con un carattere fortemente innovativo e imperniato sulla prossimità relazionale, il progetto si candida a strumento di resilienza per la comunità scolastica tutta e la comunità locale. L'approccio ecosistemico che veicola, si concretizza in azioni volte a favorire la partecipazione attiva di tutti gli adulti educanti e a contribuire direttamente ai processi concernenti la definizione di Alleanze Educative territoriali. Promuove altresì la coesione sociale in quanto mantiene, sostiene, sviluppa quella rete di relazioni, attività, iniziative collettive che sono alla base della piena partecipazione e contribuzione alla società di ciascuno di noi; ciò anche in ragione della capacità delle Istituzioni scolastiche di favorire esperienze e pratiche di cittadinanza attiva, nonché di agire direttamente sui fattori di crescita culturale e civile delle persone e delle comunità.

Denominazione della rete: Progetto nazionale di eccellenza PP&S (Problem Posing&Solving)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Problem Posing & Solving propone lo studio della matematica e delle discipline scientifiche in una veste nuova, dinamica e innovativa, che utilizza un ambiente digitale di apprendimento integrato con strumenti informatico-scientifici. In particolare, il progetto si propone di diffondere la metodologia del problem posing & solving, ovvero la capacità di modellizzare situazioni concrete e quotidiane in termini matematici (il posing) e risolverne (il solving) le problematiche ad esso collegate con ragionamenti logico-matematici (in seguito generalizzabili ad argomenti teorici) e mediante l'ausilio di un Ambiente di Calcolo Evoluto. Ulteriore metodologia proposta dal Progetto PP&S è la valutazione formativa automatica per la preparazione di attività adaptive che guidano gli studenti alla risoluzione di un problema e permettono di offrire un apprendimento personalizzato attraverso feedback continui e interattivi in base alle risposte date dai discenti. Il sistema di valutazione automatica permette la creazione di molteplici tipi di domande e, in particolare, la valutazione automatica di domande aperte, cioè che prevedono l'inserimento di formule, equazioni, grafici, espressioni algebriche, disegni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza

Formazione generale dei lavoratori Formazione degli addetti al primo soccorso e degli addetti all'antincendio/evacuazione Formazione dei preposti Formazione dell'RLS

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze e innovazioni didattiche

Formazione sulle nuove metodologie didattiche/digitali e didattica per competenze nei vari ambiti disciplinari

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza e on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie digitali e ambienti di apprendimento

Formazione sulle nuove tecnologie digitali e sulla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutto il personale e il personale designato

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione nel programma Erasmus

Potenziamento delle competenze nell'insegnamento delle lingue straniere

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione sulla gestione dei casi di alunni con disabilità e loro inclusione scolastica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il disagio giovanile

Formazione sulla gestione delle problematiche afferenti i disagi giovanili



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

La valutazione didattica per miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Formazione in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto di potenziamento della musica



Il progetto consiste nella partecipazione ad un percorso di formazione musicale della durata di 8 ore complessive ed è rivolto a tutti i docenti di musica della scuola dell'infanzia, primaria e ai docenti di sostegno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107/2015, meglio nota come “Legge Buona Scuola”, al c. 124 ha ribadito che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La legge 107/2015 ha ampliato le opportunità per le attività di aggiornamento e formazione del personale scolastico. I docenti hanno a disposizione:

a. il “piano di formazione docenti” della singola istituzione scolastica;

b. Il “Piano Nazionale per la Formazione dei docenti” (PNF);



c. La “Carta elettronica per l’aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, conosciuta semplicemente come “carta docente”.

Il **piano di formazione docenti** della singola istituzione scolastica è deliberato dal collegio dei docenti e deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli allievi. Pertanto, il Piano deve essere coerente alle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi di miglioramento che la scuola si propone di perseguire e che trovano poi la loro esplicitazione nel PTOF. La partecipazione alle attività formative in questo caso sono vincolanti, e quindi obbligatorie, perché deliberate dall’organo collegiale che esprime la volontà del corpo docente.

Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d’istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

Inoltre, le singole istituzioni scolastiche e le Scuole Polo per la formazione dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte.

Il **Piano Nazionale per la Formazione dei docenti (PNF)** è predisposto dal Ministero dell’Istruzione che individua le cosiddette “priorità nazionali” per accrescere la professionalità docente al fine di perseguire



al meglio gli obiettivi di miglioramento del Sistema Nazionale d'Istruzione. Per l'a.s. 2021/22 gli USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
- ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

La "**Carta docente**" rappresenta una delle novità introdotte dalla legge 107/2015 (art.1 comma 121), che mette a disposizione di tutti i docenti la somma di 500 euro per partecipare a iniziative culturali, acquistare libri, device, software, sottoscrivere abbonamenti a riviste, iscriversi a corsi di laurea, post lauream o a master universitari.

Da rilevare, infine, che il docente è libero di scegliere sulle molteplici opportunità offerte anche dagli enti qualificati e accreditati presso il Ministero dell'istruzione per erogare attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali.

La formazione come risorsa strategica per il miglioramento della scuola



La formazione, se considerata come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è da considerare e trattare come un diritto e un dovere del personale scolastico, in modo peculiare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, che nel caso specifico sono proprio gli studenti e i genitori, difatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che deriva in maniera definitiva dal perfezionamento della qualità degli insegnanti. Essi devono, difatti, saper concepire l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di potere discrezionale di tipo metodologico, ma nello stesso tempo garantire il conseguimento degli standard prestabiliti, valutare i risultati e favorire azioni di miglioramento.



Piano di formazione del personale ATA

Corsi sulla sicurezza - DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Attività negoziale, Procedimenti amministrativi - DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione sulla carriera del personale e sulle pratiche



di pensionamento - DSGA

Descrizione dell'attività di formazione Gestione delle pratiche sulla carriera del personale e sulla cessazione dal servizio

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi sulla sicurezza - Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulla carriera del personale e sulle pratiche di pensionamento - Amministrativi



Descrizione dell'attività di formazione Gestione sulla carriera del personale e sulle pratiche di cessazione dal servizio - Amministrativi

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento e formazione tecnologica - Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi sulla sicurezza - Collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi sulla sicurezza - Collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Assistenza alla persona - Collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive sono attivati adeguati percorsi di formazione specialistica.



I corsi si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità.

La formazione finalizzata alla mobilità professionale è funzionale ai passaggi all'interno della medesima area. Prevede percorsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze o di nuovi profili professionali emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica.

Analoghe iniziative, rivolte a riconvertire professionalmente profili con esubero di addetti, prevedono l'acquisizione delle specifiche competenze di nuovi profili di destinazione.

La formazione finalizzata al passaggio ad aree superiori prevede percorsi formativi accompagnati da procedure selettive per il passaggio dal profilo di un'area a un profilo di area superiore.